

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIC83700X

IST. COMPR. DI BIENNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC83700X	Basso
BSEE837012	
V C	Basso
V D	Basso
BSEE837023	
V A	Basso
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC83700X	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC83700X	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC83700X	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.1.a L'omogeneità della provenienza socio-economica delle famiglie degli alunni, pur di livello medio-basso, instaura un'equiparazione positiva tra gli studenti; la diversificazione dei lavori di tipo dipendente porta alla condivisione delle differenti esperienze. 1.1 b Il contenimento dei costi ha determinato: la valorizzazione del contesto locale sia a livello naturalistico sia storico, la riduzione dei costi per uscite e/o viaggi di istruzione, la collaborazione scuola-famiglia per la realizzazione di forme di gestione collettiva e la ricerca di soluzioni per garantire uguali opportunità a tutti. 1.1.c. L'inserimento di alunni stranieri offre la possibilità di conoscere culture e lingue diverse; la possibilità di accedere ai servizi del CTI per interventi da parte di mediatori linguistici culturali, attivazione di laboratori interculturali e arricchimento delle competenze della professionalità docente. 1.1.d La presenza di studenti nomadi favorisce l'incontro con stili di vita diversi, la conoscenza di forme di nomadismo e la condivisione di esperienze. 1.1.e La presenza di studenti che provengono da comunità di accoglienza promuove conoscenza e consapevolezza verso percorsi di vita difficili e bisogni affettivi particolari, che si traducono nella costruzione di progetti di socializzazione e inclusione.</p>	<p>1.1.a Il contesto medio-basso di tipo economico delle famiglie produce una limitazione di stimoli educativi e culturali. I disagi economici mettono in difficoltà gli studenti nell' avere a disposizione il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico. È in aumento la conflittualità nella famiglia e/o tra famiglie. Il contesto sociale è poco aperto alla diversità. 1.1.b Il contenimento delle richieste economiche alle famiglie riduce l'offerta formativa. 1.1.c L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di compresenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze; la riduzione delle ore per i mediatori linguistici culturali aggrava la difficoltà di comunicazione con le famiglie. 1.1.d La presenza di studenti nomadi determina difficoltà di accoglienza e integrazione, impossibilità di verificare con accuratezza il percorso scolastico effettuato, necessità di interventi individualizzati, difficoltà nel rilasciare certificazioni adeguate ai livelli di competenza e nella verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico. 1.1.e Mancano: reali e tempestive informazioni sulla situazione degli allievi; competenze e formazione per gli insegnanti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

1.2.d Il territorio presenta peculiarità geologiche, archeologiche–storiche–antropiche (testimonianze di civiltà dalla preistoria al tardo medioevo). Nel 2016, a seguito di un referendum, è nata l'unione dei Comuni di Prestine e Bienno. Nell'ambito dei Comuni le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienno, l'Associazione fabbri, il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago.1.2.e L'Istituto collabora con: le famiglie, CCSS, CTRH, CTI, CIT, Comunità Montana, BIM e ASL, con le Cooperative sociali per attività educative e con le Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico; con le Forze dell'ordine per percorsi di educazione alla legalità; con Enti e associazioni per l'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, la loro formazione integrale e la valorizzazione di particolari aspetti della cultura di appartenenza e la formazione delle famiglie; con i Comuni sia per definire il Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti costruiti in collaborazione con i vari assessorati (Cultura, Sport). L'Istituto è partner per la costruzione e realizzazione di progetti che si realizzano in sinergia con il territorio.

1.2.d l'Istituto si colloca geograficamente a una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo; i plessi scolastici sono raggiungibili solo con mezzi propri, l'offerta di lavoro per le famiglie è limitata, si registra un progressivo calo demografico e la presenza di un numero cospicuo di famiglie di immigrati con la conseguente perdita del senso di comunità per famiglie di recente inserimento. 1.2.e ASL: la riduzione del personale della NPJA, l'aumento dei casi e delle tipologie di BES, i tempi dilatati di valutazione degli alunni, la riduzione a un unico incontro per alunni disabili crea disagi. I cambi delle figure referenti, amministratori, assistenti sociali richiedono una costante ricostruzione di relazioni e rinegoziazione degli interventi predisposti.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC83700X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC83700X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.3.a.1 I finanziamenti dello Stato sono finalizzati a sostenere la progettualità didattica e i servizi. Il FIS: consente di riconoscere incarichi aggiuntivi di lavoro. Le famiglie partecipano economicamente all'attivazione di servizi aggiuntivi, tra cui la mensa scolastica, e alle visite didattiche. I Comuni versano una quota annuale per finanziare le attività previste dal Ptof e finanziano altre attività educative e culturali in orario scolastico ed extra scolastico in sinergia con l'Istituto. 1.3.b Le due scuole dell'infanzia sono di recente costruzione, su un unico piano, con aule spaziose e luminose, senza barriere architettoniche, con del verde intorno. Le scuole primaria e secondaria di Berzo hanno un ampio cortile con una buona parte di verde; le aule della scuola primaria sono sufficientemente spaziose; le barriere architettoniche presenti sono state superate con la costruzione di scivoli e presentano tre uscite di cui due con accesso su una corsia pedonale ben delimitata. Le scuole di Bienno presentano una struttura datata; vi è la presenza di cortile a uso esclusivo nelle ore di lezione. La scuola secondaria di Bienno è dotata di ascensore, mentre la scuola primaria ha un ingresso secondario senza barriere architettoniche. Le scuole sono dotate di: aule di informatica adeguate, di accesso ad internet recentemente potenziato, LIM e proiettori in tutte le aule e un buon assortimento di videocamere, fotocamere, lettori cd e dvd.</p>	<p>1.3.a.1 L'Istituto è creditore nei confronti dello Stato. L'organico potenziato è stato perlopiù impiegato per le supplenze brevi, a discapito delle progettualità programmate. Il FIS. non disponibile a inizio anno scolastico e con cifre in calo, non consente un maggior ampliamento dell'offerta formativa. Il contenimento delle spese a carico delle famiglie determina comunque un impoverimento delle proposte. I Comuni non erogano tempestivamente il Diritto allo Studio 1.3.b Le aule delle scuole di Bienno sono un po' piccole. La scuola secondaria di Berzo non ha un numero adeguato di aule; l'aula docenti è in comune con la primaria. Nella scuola dell'infanzia di Bienno non esistono un'aula insegnanti né un locale per le collaboratrici. Le primarie e secondarie sono datate, mancano gli allarmi in palestra e nel locale mensa, hanno accesso diretto sulla strada e ciò crea problemi in entrata e in uscita. L'ultimo piano della secondaria di Bienno è utilizzato dalla Telecom e non sono presenti chiusure che separino i due ambienti. Il cortile adiacente alla scuola secondaria di Bienno non consente vie di fuga in caso di evacuazione. Le primarie non hanno ascensori. 1.3.c.1 Alcune classi non sono ancora dotate di strumenti informatici funzionali. Nella secondaria di Bienno la connessione a Internet risulta difficoltosa. In tutti i plessi le aule di informatica sono da rinnovare.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC83700X	58	85,3	10	14,7	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC83700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC83700X	4	4,9	23	28,0	32	39,0	23	28,0	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC83700X	20,0	80,0	100,0

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC83700X	26,9	73,1	100,0

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC83700X	85,7	14,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC83700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC83700X	7	13,0	8	14,8	12	22,2	27	50,0
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC83700X	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.4.a.1 I docenti sono perlopiù assunti a tempo indeterminato, con lunga esperienza lavorativa nella stessa scuola, posseggono competenze educative consolidate, garantiscono continuità educativo/didattica e conoscenza della realtà del territorio e sono figure di riferimento riconosciute. Anche nella scuola dell'infanzia e primaria vi è una buona percentuale di laureati.</p> <p>1.4.a.3 Gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno programmato insieme le linee educative comuni e elaborato il curriculum d'Istituto. 1.4.a.4 Le domande volontarie di trasferimento sono minime, ciò garantisce una buona continuità educativo/didattica, l'attuazione di strategie educative condivise e la costruzione di una visione di plesso. Nella scuola primaria vi sono 4 insegnanti di classe con la specializzazione in lingua inglese, alcuni insegnanti sono provvisti di ECDL, 2 insegnanti dell'infanzia e primaria, oltre i quattro incaricati, hanno una specializzazione in scienze religiose. Un'insegnante di lingua inglese della scuola secondaria possiede la certificazione europea in tedesco. Un docente di musica della secondaria è laureato in Psicologia, inoltre possiede un Diploma per composizioni musicali e un Diploma per chitarra. Un'insegnante possiede un First Certificate in English e l'ins. di Arte ha una certificazione C2 in spagnolo. 1.4.b Il D.S. ricopre tale incarico dal 2014 con assegnazione all'Istituto.</p>	<p>1.4.a.2 Il personale docente ha un'età superiore alla media; in alcuni casi emergono: scarse competenze informatiche e in lingua straniera, mancanza di motivazione all'uso dei nuovi media e di metodologie didattiche innovative, difficoltà a modificare il proprio stile d'insegnamento. 1.4.a.3 I docenti hanno un numero di titoli inferiore alla media nazionale la troppa distanza dalle sedi di formazione. 1.4.a.4 La stabilità e l'età dei docenti possono determinare un appiattimento della professionalità a livello didattico educativo, una scarsa motivazione ad attuare proposte innovative, l'accettazione passiva del "ruolo" riconosciuto nel plesso. 1.4.a.5 Incidenza alta del dato sulle assenze del personale, per ragioni anagrafiche, più esposto a problematiche di salute e di famiglia. 1.4.c.1 Emerge che alcuni insegnanti non sentono la necessità di formarsi. 1.4.c.3 Gli insegnanti non si offrono volontariamente per assumere incarichi per impegni troppo gravosi in termini di tempo, impegni familiari e personali e scarso riconoscimento economico. La scarsa adesione alle commissioni è causata dalla convinzione che il lavoro svolto al suo interno sia poco efficace e che non abbia ricadute sul proprio lavoro.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Nuovi Indicatori Contesto e risorse	Indicatori della scuola CONTESTO E RISORSE.pdf
Nuovi Indicatori Risorse economiche e materiali	RISORSE MATERIALI.pdf
Nuovi indicatori Risorse Professionali	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	98,6	99,3	99,5	99,6	99,6	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BSIC83700X	96,7	96,9	100,0	100,0	
- Benchmark*					
BRESCIA	95,6	96,5	94,5	94,6	
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC83700X	29,5	34,4	13,1	11,5	8,2	3,3	21,9	18,8	25,0	28,1	4,7	1,6
- Benchmark*												
BRESCIA	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,5	1,3	1,7	1,2	0,8
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC83700X	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*			
BRESCIA	1,4	1,7	1,2
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0	3,2	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,4	2,9	2,9	2,4	2,4
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC83700X	0,0	1,6	1,5
- Benchmark*			
BRESCIA	2,3	2,4	1,9
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
2.1.a.1 Nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. La maggior parte degli studenti ha riportato una valutazione medio-alta. Nella scuola secondaria di primo grado i promossi nelle prime due classi sono il 97%, nelle classi terze sono stati tutti ammessi all'esame e poi promossi. La non ammissione tiene conto dello scarso impegno, della possibile maturazione nell'anno successivo. Non vi sono stati abbandoni nei due ordini di scuola. 2.1.a.2 La percentuale di studenti ammessi all'Esame di Stato e licenziati risulta più alta rispetto ai dati di confronto. 2.1.b.1 Non emergono situazioni di abbandono scolastico. 2.1.b.2 e 2.1.b.3 I trasferimenti in entrata e in uscita sono singoli casi legati a situazioni familiari contingenti.	2.1.a.2 La percentuale di alunni: decresce in modo significativo nelle fasce più alte di voto, collocata tra il 10 e il 10 e lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, inoltre sa accogliere studenti provenienti da altre scuole inserendoli in un percorso di alfabetizzazione appropriato. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'Istituto pur con le poche risorse a sua disposizione (scarse ore di compresenze, poche ore di disponibilità di apertura dello sportello psicopedagogico, scarse risorse economiche per l'attivazione di percorsi individualizzati rivolti a studenti stranieri in difficoltà ed il costante aumento di alunni con situazioni problematiche -a livello cognitivo, relazionale, familiare...-) ha messo in atto tutte le strategie atte a cercare di favorire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata. Le non ammissioni alle classi successive sono determinate dall'esito negativo delle prove di verifica, dalla mancanza di impegno e dalla convinzione che la non ammissione possa favorire una successiva maturazione e consapevolezza dell'alunno in merito all'impegno scolastico richiesto. I genitori degli studenti, pur non ammessi alla classe successiva, li iscrivono ancora nel medesimo plesso. Dato certamente positivo è il non emergere di situazioni di abbandono scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC83700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,2	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
BSEE837012	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837012 - II UNICA	67,1	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
BSEE837023	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837023 - II A	59,0	↔	↔	↑	n.d.	53,8	↓	↓	↔	n.d.
BSEE837023 - II B	66,4	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,3	↔	↔	↑	0,7	60,3	↑	↑	↑	4,8
BSEE837012	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837012 - V C	63,2	↑	↑	↑	8,0	65,9	↑	↑	↑	11,6
BSEE837012 - V D	57,4	↓	↓	↑	0,5	57,9	↔	↔	↑	3,3
BSEE837023	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837023 - V A	47,8	↓	↓	↓	-9,8	54,4	↓	↓	↔	-1,0
BSEE837023 - V B	63,1	↑	↑	↑	4,0	62,1	↑	↑	↑	5,1
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,8	↓	↓	↓	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
BSMM837011	35,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM837011 - III UNICA	35,0	↓	↓	↓	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
BSMM837022	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM837022 - III A	71,7	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
BSMM837022 - III B	66,3	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↓	↓	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE837012 - II UNICA	0	0	3	8	5	1	4	2	3	7
BSEE837023 - II A	2	4	5	2	3	5	3	1	3	4
BSEE837023 - II B	2	2	2	3	8	4	2	2	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC83700X	8,2	12,2	20,4	26,5	32,6	20,0	18,0	10,0	20,0	32,0
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE837012 - V C	0	6	2	3	7	0	4	3	2	9
BSEE837012 - V D	2	3	7	4	3	2	4	2	6	5
BSEE837023 - V A	3	5	5	0	0	2	3	2	5	1
BSEE837023 - V B	1	2	3	3	4	1	1	5	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC83700X	9,5	25,4	27,0	15,9	22,2	7,9	19,0	19,0	20,6	33,3
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM837011 - III UNICA	25	0	0	0	0	3	2	1	6	13
BSMM837022 - III A	1	2	2	5	10	1	3	2	2	12
BSMM837022 - III B	3	4	1	4	7	3	5	4	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC83700X	45,3	9,4	4,7	14,1	26,6	11,1	15,9	11,1	14,3	47,6
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC83700X	15,2	84,8	7,6	92,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nelle prove standardizzate di italiano e matematica, nelle classi seconde raggiunge risultati significativamente superiori alla Lombardia, al Nord-Ovest e all'Italia. Nelle classi quinte la media in italiano è in linea con la Lombardia e il Nord-Ovest, ma superiore all'Italia. In matematica la media è superiore alla Lombardia, al Nord-Ovest e all'Italia. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado, in matematica la media è significativamente superiore alla Lombardia, al Nord-Ovest e all'Italia. La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi infatti la media del punteggio di ogni classe si discosta di poco. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.	Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado, il punteggio medio in italiano è significativamente inferiore sia alla Lombardia, al Nord-Ovest e all'Italia. Questo punteggio è causato dal risultato di una classe molto inferiore rispetto alle altre. Solo in una classe, della scuola secondaria, in italiano si rileva un cheating molto alto. La disparità a livelli di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in aumento nel corso della loro permanenza a scuola, perché il lavoro scolastico da una classe all'altra diventa sempre più difficile e più complesso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è generalmente superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se c'è una classe che presenta cheating.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È stato elaborato il Curricolo d'Istituto dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Sono stati predisposti i Patti di corresponsabilità per ogni ordine di scuola. Si è adottato il documento ministeriale di certificazione delle competenze in entrambi gli ordini di scuola. Sono state elaborate prove condivisi per verificare il grado di possesso delle competenze certificate. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti ed ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Nel POF si trovano: regolamento d'Istituto; regolamento di vigilanza; regolamento di valutazione del comportamento; protocollo di integrazione per alunni disabili; protocollo di integrazione per alunni stranieri. Tali documenti hanno lo scopo di normare alcune situazioni, rendere trasparenti i criteri di valutazione ed eventuali sanzioni disciplinari, favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni con problematiche. Ogni singolo insegnante valuta le competenze chiave degli studenti, osservando il comportamento a partire dagli indicatori presenti nel modello della certificazione delle competenze ministeriale. I livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti nel loro percorso scolastico si colloca nella fascia intermedia. Non emergono differenze significative tra classi / sezioni / plessi.</p>	<p>Non sono state elaborate rubriche valutative che consentano: ai docenti di far riferimento a indicatori condivisi e chiari, agli alunni e ai genitori di verificare la trasparenza dei criteri adottati dagli insegnanti. Non ci sono ancora questionari comuni che valutino oggettivamente e sistematicamente i comportamenti degli studenti. Alle famiglie non sono state presentate le differenze tra scheda di valutazione e certificazione delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato; le competenze sociali e civiche possono essere implementate ma sono a un buon livello. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se sono presenti alcune situazioni problematiche. La scuola adotta griglie comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le iniziative che l'Istituto promuove nei confronti degli alunni con comportamenti devianti prevedono il coinvolgimento della famiglia, della psicopedagoga, dell'ASL ed è stato siglato un protocollo con la Cooperativa sociale Arcobaleno per il percorso di volontariato "Mettimi alla prova" orientato alla cura delle persone in difficoltà e a favorire l'emergere di competenze emotive e relazionali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC83700X	12,4	13,5	18,6	14,7	26,5	14,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC83700X		38,9		61,1
BRESCIA		63,8		36,2
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC83700X	46,3	9,1
- Benchmark*		
BRESCIA	70,0	35,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 98% degli studenti usciti dalla scuola primaria è stato promosso al termine del primo anno della scuola secondaria. Il consiglio orientativo indirizza abbastanza uniformemente gli alunni per tipologia di scuola, non Vi è buona corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti. Una buona percentuale di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo è risultata promossa.	Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado presentano una lieve flessione in quasi tutte le discipline. Non vi è un'adeguata corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti, coloro che non seguono quanto riportato nel consiglio orientativo tendono a un indirizzo di scuola che richiede un bagaglio di competenze, conoscenze, abilità superiore a quello posseduto di fatto e tali scelte ricadono sullo studente in modo negativo in quanto nella maggior parte dei casi si traducono in un insuccesso scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, o hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio. Il dato dei non promossi è costituito per buona parte da coloro che non hanno seguito le indicazioni del consiglio orientativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC83700X		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC83700X		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali; risponde ai bisogni formativi ed educativi degli studenti individuati grazie anche al contributo di psicologi e psicopedagogisti che collaborano con l'Istituto; risponde alle attese educative e formative del contesto locale con una quota destinata alla promozione del benessere e all'educazione alla salute (protocollo d'intesa con ASL, Comunità Montana, VVF, Protezione Civile, CCSS) tiene conto delle esigenze e/o risorse del territorio con attività di collegamento tra la scuola e le agenzie (le commissioni elaborano progetti e collaborano con: Amministrazione comunale, ASL, Biblioteca, Sistema bibliotecario, AVIS, AIDO, associazione Salute mentale). La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, inoltre sono state individuate anche le competenze trasversali. È in essere un curriculum verticale di educazione alimentare. Si è concluso un percorso biennale di formazione per i docenti e sperimentazione sulle classi in collaborazione con l'UCSC di Milano relativo all'educazione alla cittadinanza e si è elaborato il relativo curriculum. Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro gli obiettivi.</p>	<p>A partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli insegnanti utilizzeranno il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e per l'elaborazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. A ora non vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ma sarà possibile farlo dal prossimo a.s.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC83700X		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC83700X		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	No	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,4	47,3	53
Altro	Si	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 gli insegnanti dell'Istituto si sono incontrati per ambiti disciplinari ed hanno elaborato il curricolo verticale dalla classe prima della primaria alla classe terza della scuola secondaria per ciascuna disciplina. La scuola dell'infanzia ha costruito un percorso e le progettazioni in piena condivisione con gli altri ordini di scuola. Nell'Istituto sono state elaborate unità di apprendimento da gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola che si sono riuniti periodicamente con il formatore per progettare azioni e percorsi di supporto alle discipline e alle educazioni interdisciplinari (educazione alla salute, alla cittadinanza, ambientale). I testi adottati vengono visionati e le scelte sono condivise per classi parallele e consigli di classe. I viaggi d'istruzione sono organizzati per classi parallele e dove possibile per plessi/intero Istituto. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è avvenuta con il formatore e poi condivisa nel Collegio dei docenti.	Pochi insegnanti della scuola secondaria hanno aderito alla sperimentazione delle unità di apprendimento. Non sono state calendarizzate programmazioni periodiche comuni.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,2	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: BSIC83700X		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BSIC83700X		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: BSIC83700X		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BSIC83700X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	47,6	47,5
Situazione della scuola: BSIC83700X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,5	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: BSIC83700X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'a.s. 2015 – 2016 tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno elaborato e utilizzato criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Tutti i docenti utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti nel corso dell'anno per ogni disciplina per tutte le classi. Sono inoltre stati elaborati e adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici (di recupero e di potenziamento) a seguito della valutazione degli studenti. La scuola inoltre progetta e realizza interventi didattici di ampliamento dell'offerta formativa a partire dalla valutazione effettuata dagli studenti tramite questionari di gradimento.	Il curriculum sarà sperimentato e valutato nel suo complesso a partire dall'a.s. 2016-2017. Nella scuola secondaria l'uso di criteri comuni di valutazione non è ancora sistematico. Nella scuola non sono ancora in uso prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Questo lavoro sarà attività di formazione e sperimentazione nell'a.s. 2016-2017.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono stati definiti in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono stati declinati in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica è stata effettuata in modo condiviso e ha coinvolto tutti i docenti. La scuola utilizza il modello ministeriale sperimentale per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma potrebbe essere migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC83700X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC83700X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni plesso ci sono docenti responsabili dei laboratori e dei supporti didattici (biblioteche, materiali di supporto per le varie attività, aula informatica). Nella scuola primaria di Bienno ci sono l'aula laboratorio di inglese e quella di informatica; nella scuola secondaria di Bienno si trovano spazi laboratoriali per musica, arte e informatica. A fine anno viene aggiornato l'inventario al fine di quantificare o implementare le dotazioni dell'Istituto.</p> <p>Nelle scuole di Berzo ogni classe ha una propria biblioteca che viene aggiornata tramite donazioni da parte delle famiglie e progetti a cui aderiscono gli insegnanti, inoltre ogni aula della primaria ha uno spazio destinato alle attività di arte (tavoloni + armadio con materiali). Ogni classe dell'Istituto è dotata di almeno 1 computer, casse, videoproiettore e Lim.</p> <p>L'orario degli studenti viene steso tenendo conto di alcuni criteri quali: attenzione alla distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, una distribuzione omogenea delle ore di italiano e matematica (almeno 4 lezioni a settimana), privilegiare nelle ultime ore della giornata attività pratico-manuali.</p>	<p>Nella scuola primaria e secondaria di Berzo gli spazi non sono sufficienti nemmeno per il numero di aule necessarie; vi è un'aula di informatica in comune tra i due ordini di scuola. Gli studenti di Berzo pertanto non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali rispetto alle scuole di Bienno. La mancanza di risorse economiche non permette un adeguato rinnovo dei materiali.</p> <p>I materiali per le attività scientifiche sono depositati in armadi posti nell'aula sussidi o nel corridoio. Alcuni vincoli (palestra in comune, docenti su più sedi, spazi laboratoriali in comune) non consentono la stesura di un orario funzionale per tutte le classi dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone la formazione dei docenti verso l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le lezioni prevedono la centralità dell'alunno e sono talvolta organizzate in modalità laboratoriale. Nel corso di quest'a.s. 2015-2016 si sono sperimentate alcune UdA che prevedevano attività esperienziali, di didattica attiva. A partire dall'a.s. 2016-2017 le scuole dell'infanzia e primaria di Berzo attiveranno la collaborazione-formazione – sperimentazione con Scuole Senza Zaino.	Nella scuola primaria e secondaria prevale ancora la lezione frontale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	50	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	50	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	36	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	27	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	36	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC83700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,92	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso brainstorming, analisi di caso, lettura di testi, visione di filmati, lettura e riflessione sul patto di corresponsabilità. La scuola coglie tutte le occasioni che si presentano per riflettere con i ragazzi e le famiglie sulle possibili cause e conseguenze di comportamenti problematici, avvalendosi anche del contributo di esperti. In collaborazione con psicologi e psicopedagogisti vengono attivati laboratori di riflessione sul comportamento e sulle norme sociali. La scuola collabora con la Polizia Postale, i Carabinieri, Libera anti-mafia... e altre associazioni per promuovere il senso della legalità e un'etica di responsabilità verso se stessi e verso gli altri. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali tra cui: attività di cura degli spazi comuni (raccolta differenziata, riordino dell'aula, orto scolastico e giardino). La scuola inoltre favorisce la collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto. Dall'a.s. 2015- 2016 esiste un protocollo di collaborazione con una Cooperativa sociale per intervenire su atteggiamenti devianti attraverso azioni di volontariato e solidarietà attiva.</p>	<p>Il tempo scuola è limitato per poter intervenire efficacemente con azioni di prevenzione e il problema è a volte acuito dalla fragilità delle famiglie coinvolte. Permangono pochi casi di bullismo sui quali si è lavorato in collaborazione con agenzie e personale esperto. Si rileva un aumento del tasso di maleducazione degli allievi soprattutto tra pari e, a volte, con gli adulti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni, gli spazi laboratoriali sono usati dove esistenti. I laboratori di informatica sono utilizzati anche se presentano alcune criticità (assenza di connessione, stato obsoleto dei pc). Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche o progetti anche utilizzando le nuove tecnologie soprattutto a partire dal secondo ciclo della scuola primaria. La scuola promuove percorsi relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise e i conflitti sono gestiti anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (laboratori sulle emozioni, sull'affettività e sulle dinamiche di gruppo, giochi matematici, giochi e apprendimento cooperativi).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi educativi/didattici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' attraverso: l'informazione su corsi specifici e la relativa frequenza, la partecipazione a bandi/concorsi che agiscono sulla didattica dell'integrazione/inclusione e favoriscono l'inclusione attraverso l'attivazione di processi di condivisione e cooperazione all'interno del gruppo classe. Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti: famiglie, docenti curricolari, di sostegno, educatori scolastici specializzati, assistenti che favoriscono interventi educativi in favore di alunni con disabilita' sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia. Anche personale ATA, enti locali e associazioni, intervengono in collaborazione con gli insegnanti secondo un patto di corresponsabilita' educativa. Le attivita' realizzate dalla scuola per l'inclusione sono da ritenersi buone e la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi, risulta essere piuttosto strutturata. La scuola effettua un'analisi dei bisogni formativi formula Piani Educativi Individualizzati generalmente elaborati dall'insegnante di sostegno e condivisi/integrati da tutti gli insegnanti. Ci sono insegnanti referenti per l'individuazione, attraverso screening, di casi a rischio e gli insegnanti elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) aggiornato annualmente e/a bisogno nel corso dell'anno scolastico. I genitori esprimono soddisfazione per le attivita' predisposte.	Il PEI dovrebbe essere maggiormente condiviso da tutti gli insegnanti nella fase iniziale e di stesura. Si rileva, talvolta, una mancanza di spazi adeguati e utilmente attrezzati per specifiche disabilita'. Sarebbe utile il potenziamento di ausili didattici e informatici coerenti con le prassi inclusive. Pochissimi insegnanti curricolari partecipano a corsi specifici dell'ambito relativo alla disabilita' e alle nuove metodologie inclusive. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione dev'essere allargato attraverso la partecipazione attiva delle famiglie. Mancano talvolta progetti ponte per l'inserimento graduale nell'ordine di scuola successivo di alunni BES e una maggior programmazione degli interventi di continuita' pensando anche ad un confronto sulle metodologie di verifica rispetto al programma svolto. Si evidenzia un divario eccessivo tra le richieste della scuola primaria rispetto a quelle dell'ordine successivo.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:BSIC83700X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,4	69,6	73,9
Altro	Si	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per migliorare l'offerta formativa si predispongono e attivano percorsi personalizzati/ridotti/semplicati che permettono a ciascun allievo di raggiungere performance gratificanti. Si realizzano progetti di recupero/rinforzo con i docenti curricolari, i docenti di sostegno e l'organico potenziato in orario scolastico e extrascolastico. Insegnanti curricolari e di sostegno promuovono attività inclusive con gruppi eterogenei di alunni, per lo più di genere laboratoriale che favoriscono forme di tutoring fra pari e cooperazione. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni mediante metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo tra cui: attività laboratoriali, attività per piccolo gruppi (cooperative learning), tutoraggio, educazione tra i pari, mastery learning. Gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli che vivono in condizioni socio-economiche -culturali disagiate, quelli che non sono motivati e/o non hanno attitudine allo studio. Si promuovono interventi di sollecitazione allo studio, riflessioni sui traguardi prefissati, ripetizione degli argomenti non compresi e infine con ulteriori esercizi. Sono previste verifiche di recupero scritte o orali programmate insieme agli alunni, che indicano se vi è un miglioramento.


Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, anche attraverso attività di doposcuola, sono efficaci.

Gli obiettivi stabiliti nel PDP, che prevedono attività individualizzata, mancano di un'analisi finale degli stessi, come previsto e attuato nella prassi relativa al PEI (relazione finale). Sarebbe utile proporre attività di potenziamento-recupero/rinforzo attraverso ausili didattici e informatici innovativi specifici per alunni BES.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, anche attraverso attività di doposcuola andrebbero intensificati.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività pomeridiane che però solo alcune materie. Durante il lavoro di aula, si effettuano interventi individualizzati ma non in modo sistematico e non in tutte le discipline per la difficoltà di conciliare il programma da portare avanti con la classe e le attività personalizzate

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ma non sempre questo insegnamento viene recepito dagli alunni, dalle famiglie e dal contesto. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola primaria, ma ancora da migliorare nella secondaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	54	48,6
Altro	No	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti dell'infanzia si incontrano con quelle della primaria per la formazione delle classi analizzando le situazioni degli alunni. Gli insegnanti dell'ultima classe di scuola primaria e secondaria si incontrano a fine anno per un passaggio di informazioni riguardanti la situazione dei singoli alunni e per la formazione di classi il più possibile equilibrate tenendo conto del numero, delle competenze acquisite, della presenza di alunni BES. Esiste un progetto di continuità fra scuola dell'infanzia e primaria che coinvolge i bambini dell'ultimo anno e quelli di classe prima per preparare i bambini alla conoscenza del nuovo ambiente e delle future modalità di lavoro. Il progetto ha come obiettivo la lotta alla dipendenza dal fumo, attraverso drammatizzazioni, giochi in palestra e attività di rielaborazione in classe. Gli interventi realizzati tra scuola dell'infanzia e scuola primaria vedono un buon coinvolgimento degli alunni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto ha la durata dell'intero anno scolastico con una cadenza mensile. Per garantire la continuità didattica tra primaria e media si organizzano visite guidate, lezioni comuni e attività di laboratorio.</p>	<p>In merito agli alunni che passano da un grado all'altro non si acquisiscono informazioni sul proseguimento del percorso scolastico. Alla fine dell'anno scolastico delle classi prime sarebbe importante che gli insegnanti facessero una restituzione ai colleghi dell'ordine di scuola precedente relativa all'inserimento e all'apprendimento degli alunni, al fine di promuovere una riflessione sul lavoro precedentemente svolto e introdurre azioni di miglioramento. Si ritiene importante realizzare anche una rete di informazioni tra le varie scuole del territorio. Le azioni realizzate fra scuola media e scuola primaria non hanno un filo conduttore dichiarato; gli incontri si svolgono sporadicamente; sarebbe importante organizzare per tempo le attività e definire i relativi obiettivi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	84,3	88,1	74
Altro	No	37	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza per gli alunni percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, sin dalla scuola dell'infanzia. Le attività di orientamento vengono potenziate a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado e sono volte a supportare i ragazzi nella scelta del percorso scolastico successivo, attraverso laboratori di orientamento con esperti e Life Skills. La scuola secondaria realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e collaborando con le realtà scolastiche e visitando alcune realtà produttive del territorio. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo attraverso campus territoriali e open day coordinati dal CCSS.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni delle classi terze in entrambi i plessi della scuola. I singoli insegnanti si tengono informati su quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo perchè manca il raccordo con gli Istituti superiori. Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo in quanto la scelta della scuola secondaria di II grado dipende da diversi fattori quali: aspettative maggiori o minori della famiglia, consiglio più obiettivo da parte degli insegnanti non condiviso dalla famiglia, situazione economica e lavorativa della famiglia, posizione geografica periferica della Valle Camonica. Sarebbe importante coinvolgere in modo propositivo le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, mentre presentano un livello di strutturazione da migliorare tra scuola primaria e scuola secondaria perché sono prevalentemente finalizzate alla formazione delle classi. L'orientamento ha coinvolto le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. La qualità delle attività svolte è in genere discreta. La scuola realizza attività di orientamento alle attività produttive e professionali del territorio. Il monitoraggio verso la scuola superiore è limitato. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF sono definite chiaramente la missione e le priorit� dell'Istituto condivise e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Nel corso dell'a.s. 2015 – 2016 sono stati organizzati dei focus group con le famiglie, le associazioni, le Amministrazioni Comunali e gli Enti del territorio per condividere e riflettere sulla missione e sulle priorit� individuate dall'Istituto. All'inizio dell'anno alle famiglie viene presentato il Pof, viene consegnata una brochure che sintetizza le linee educative e didattiche ed i progetti che ogni scuola intende realizzare, contestualmente l'intero documento viene pubblicato sul sito dell'Istituto. A inizio anno i responsabili di plesso e la Dirigente scolastica incontrano i Sindaci e i referenti delle varie associazioni presentano il Pof per l'anno in corso e condividono i progetti da realizzare. I tre ordini di scuola organizzano incontri di presentazione dell'offerta formativa del proprio ordine di scuola nel periodo antecedente alle iscrizioni (mese di gennaio).	Vi � una riduzione del FIS e dei finanziamenti erogati per il Diritto allo Studio con ricadute pesanti sull'offerta formativa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A maggio i docenti degli stessi ordini di scuola ipotizzano le azioni possibili da attuare nell'a.s. successivo e li condividono con le famiglie (nei consigli di classe, d'interclasse e di Istituto). A settembre si stilano le schede progetto con la dichiarazione degli obiettivi, delle finalit�, delle risorse, dei tempi e delle modalit� di valutazione. La valutazione dei progetti avviene su due livelli: questionari di gradimento somministrati agli alunni e relazione finale dei docenti. La divisione dei compiti e delle aree di attivit� � stata ben definita e condivisa dal Collegio docenti. Le Funzioni Strumentali e i referenti di commissione / gruppo di lavoro presentano le relazioni di quanto svolto, in itinere e a fine anno, al Collegio dei docenti; Il Collegio docenti esprime parere sui progetti realizzati e da realizzarsi, le decisioni vengono assunte dopo discussione e condivisione nei luoghi deputati e dagli organi preposti.	Manca un raccordo tra gli ordini di scuola per una condivisione iniziale degli esiti di quanto attuato. Non esistono strumenti oggettivi per la valutazione degli esiti. Le decisioni assunte risentono dei vincoli economici e delle risorse umane a disposizione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC83700X		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC83700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,01	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,99	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC83700X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,23	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC83700X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,75	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC83700X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,33	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC83700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,33	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	Si	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	Si	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	No	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC83700X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto gli incarichi e i compiti sono chiari e vengono decisi dal Collegio dei Docenti. Anche per il personale ATA la divisione dei compiti è ben definita con il controllo da parte della DSGA. Le supplenze esterne sono state contenute grazie alla disponibilità dei docenti dell'organico potenziato.	Nell'Istituto gli incarichi e i compiti sono chiari e vengono decisi dal Collegio dei Docenti. Anche per il personale ATA la divisione dei compiti è ben definita con il controllo da parte della DSGA. Le supplenze esterne sono state contenute grazie alla disponibilità dei docenti dell'organico potenziato.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6239,20	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC83700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	129,71	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC83700X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,23	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	1	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,33	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC83700X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	14,92	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC83700X
Progetto 1	scuola in rete
Progetto 2	musicoterapia
Progetto 3	teatro

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC83700X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti riguardano: attività sportive, continuità didattica, raccordo scuola-territorio, attività teatrali e filmiche, educazione alimentare / ambientale / interculturale /all'affettività e percorsi di alfabetizzazione –recupero-potenziamento. I progetti, gratuiti per gli alunni, sono pagati con il FIS e il diritto allo studio e coinvolgono tutti gli alunni. Ogni progetto è corredato da una scheda esplicitiva che riporta tempi, modi, obiettivi e valutazione. I progetti prioritari riguardano: attività artistico-espressiva, sportello psicopedagogico come consulenza e supporto per famiglie alunni e docenti, attività di recupero o potenziamento di italiano e matematica. Alcuni progetti sono condotti da esperti esterni.</p>	<p>La scelta dei progetti, della durata e della presenza degli esperti è determinata dai costi. Per la realizzazione di alcuni progetti si è resa necessaria una raccolta fondi organizzata dalle famiglie, e/o la ricerca di sponsor e/o la partecipazione a bandi. Le risorse economiche, umane e le ore di compresenza non risultano sufficienti per rispondere alle richieste degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le ristrettezze economiche determinano la realizzazione solo dei progetti ritenuti prioritari. I progetti durano mediamente cinque anni. Gli insegnanti pur avendo adeguate conoscenze preferiscono affiancarsi ad esperti, ciò influenza la spesa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione, anche se vanno implementate. Le responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati in modo collegiale e chiaro. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, inoltre la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC83700X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC83700X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,94	36,1	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIC83700X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,64	29,1	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC83700X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Temi promossi: sicurezza, primo soccorso e uso del defibrillatore, competenze e curriculum, tecnologie didattiche (Registro elettronico, Animatore Digitale e Team digitale), cyberbullismo, Le prove Invalsi; Il metodo di studio; Capovolgere la didattica; Attivare le risorse del gruppo classe: il group investigation; Dall'individuazione all'intervento per le difficoltà di apprendimento della letto-scrittura; La matematica intorno a noi; Il processo evolutivo dei problemi aritmetici; L' A B C delle mappe concettuali; Matematica intrigante; Matematica al volo e memoria visuo-spaziale; Sostenere la motivazione, aiutare l'autostima; Culture e pratiche inclusive; Aspetti emotivi nell'apprendimento; Costruzione prove di verifica; Stesura del PDP - Interpretazione delle relazioni, diagnosi cliniche; Deficit di attenzione e iperattività; Intellettivo Limite; I meccanismi indispensabili per favorire il buon apprendimento; Corso di coordinatore per il sostegno. Il corso per le competenze e il curriculum è stato organizzato dalla scuola, mentre la maggior parte dei restanti corsi è stata organizzata dalla rete degli Istituti della Vallecamonica. La qualità dei corsi è stata ritenuta buona, come è emerso dai questionari di gradimento. A partire da queste attività di formazione è migliorata la competenza degli insegnanti con ricaduta diretta sugli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono risorse interne per attivare percorsi di aggiornamento o formazione tra pari. La formazione non è sentita come esigenza da buona parte del corpo docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel fascicolo personale di ogni insegnante sono raccolti gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. Le competenze sono valorizzate attraverso l'assegnazione degli incarichi perché la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi è scarsa condivisione delle competenze acquisite dal singolo. Risulta faticoso mettersi in gioco per mancanza di tempo e di riconoscimento economico adeguato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	No	63,9	67,5	60,5
Orientamento	No	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuita'	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC83700X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC83700X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,7	7,2	7
Orientamento	0	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	4	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuità'	30	10,7	10	9,4
Inclusione	23	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per: l'elaborazione del curricolo, la costruzione di prove comuni con criteri di valutazione condivisi, l'organizzazione di progetti comuni, la costruzione di buone pratiche inclusive, la scelta dei libri da adottare e la costruzione di percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola. Le insegnanti della scuola dell'infanzia programmano anche con altri Istituti. Alcuni gruppi di docenti si ritrovano all'interno di Commissioni (Mensa, GLI, Continuità). Le commissioni elaborano materiali e percorsi con esiti utili alla scuola. È stato redatto un inventario dei materiali e degli strumenti didattici presenti nei vari plessi; tale inventario è stato distribuito affinché i materiali siano a disposizione di quanti ne necessitano. È stato costituito il Gruppo di supporto per la costruzione del curricolo che ha supportato tutti i docenti dell'Istituto nell'elaborazione del curricolo. È stata creata un'unità per la sperimentazione di UdA e i materiali prodotti sono stati messi a disposizione di tutti i docenti. tramite DropBox.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono dipartimenti, né gruppi spontanei, né gruppi di docenti per classi parallele di plessi diversi. Le ore previste e riconosciute sono poche rispetto al carico di lavoro. Non esiste uno spazio comune per la condivisione di strumenti e/o materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono vari, di buona qualità e condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC83700X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC83700X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC83700X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC83700X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	63	71,8	56
Regione	0	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC83700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	0	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC83700X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC83700X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,6	40,8	29,9
Universita'	Si	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	Si	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	60,2	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC83700X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha collaborazioni e accordi di rete per: la formazione e l'aggiornamento del personale, attività di orientamento, l'inclusione di studenti con disabilità e l'inclusione studenti con cittadinanza non Italiana, la gestione di servizi in comune e l'organizzazione di eventi e manifestazioni. La Scuola partecipa a reti di scuole, ma non è capofila; questo consente di avere a disposizione un assistente madrelingua, risorse economiche per attività di teatro e ed. alimentare, percorsi di formazione e di aggiornamento. L'Istituto collabora con CCSS, CTRH, CTI, CIT, Comunità Montana, BIM, ASL, Cooperative sociali e associazioni. I finanziamenti delle reti provengono dagli enti locali, dalla regione e dalle istituzioni pubbliche. La scuola ha accordi formalizzati con Università, Enti di formazione accreditati, AGE, Istituti superiori, associazioni, cooperative e ASL Sono presenti Gruppi di lavoro CTRH, CTI, CCSS; altri insegnanti partecipano ad incontri con AGE e commissioni comunali. Insegnanti e studenti effettuano ore e percorsi didattici di tirocinio presso il nostro Istituto. La collaborazione con soggetti esterni consente l'ampliamento dell'offerta formativa, una maggior visibilità dell'Istituto e una ricaduta positiva sul percorso scolastico degli alunni.	La scuola non è capofila di rete e non aderisce a reti a livello nazionale e internazionale. Il Miur non finanzia le reti e ciò non consente un ulteriore ampliamento delle attività e dei percorsi. Le collaborazioni con Enti formalizzati sono vincolate alle esigue risorse economiche.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC83700X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	45,19	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC83700X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC83700X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC83700X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori votanti gli OOC è alta. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso focus group e organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consiglio di Sezione, Interclasse e Classe, Assemblee di classe). I genitori collaborano attivamente nella realizzazione di interventi formativi (preparazione costumi di scena, fornitura di materiali per esperimenti, supporto nell'organizzazione delle feste e dei seminari). La scuola organizza corsi di formazione per genitori, anche in collaborazione con altre agenzie educative e / o associazioni, per rispondere a bisogni educativi e strumentali: corso di prevenzione al bullismo, corso ed. alla cittadinanza, corso di alfabetizzazione e conversazione inglese, corso Corso BLS-D e PBLIS di primo soccorso e per l'uso del defibrillatore, corso per la disostruzione delle vie aeree, serate informative sulla corretta alimentazione. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità. Il Consiglio di Istituto approva il Regolamento elaborato dalla scuola. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito dell'Istituto per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è inversamente proporzionale all'ordine di scuola (maggiore nella scuola dell'infanzia, quasi assente nella scuola secondaria). La partecipazione ai corsi non è elevata. Non tutte le famiglie hanno dimestichezza con gli strumenti informatici, non vi è ancora un'abitudine diffusa alla consultazione del sito web della scuola e del registro elettronico (i documenti di valutazione vengono ancora richiesti in formato cartaceo).</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di tirocinio richieste dagli Istituti superiori del territorio, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola partecipa in modo attivo alla rete e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione del numero degli alunni con risultati che si collocano nella fascia del 6 al termine del percorso di studio	Aumento del numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte, sia nella scuola primaria che secondaria
		Monitoraggio dei risultati in italiano e matematica nelle classi 3° e 4° della scuola primaria e nella classe 1° della secondaria di primo grado	Miglioramento dei risultati in italiano e in matematica nelle cinque fasce
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumento della capacità di rispettare le regole della convivenza civile	Diminuzione delle note per comportamenti scorretti, compiti non eseguiti e materiali dimenticati; diminuzione di provvedimenti disciplinari
		Incremento dei comportamenti collaborativi e di consapevolezza dei comportamenti pro-sociali	Attivazione della capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi e competenze relazionali anche attraverso le singole discipline
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto lavora sull'area dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza perché: la fascia del voto 6 degli studenti presenta una percentuale maggiore rispetto a quella nazionale e regionale; l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria avviene con la presenza di lacune (rilevazione interna); gli atteggiamenti di disturbo e aggressività da parte degli alunni influiscono negativamente sul percorso scolastico di tutti; il successo educativo della scuola si manifesta anche attraverso comportamenti di consapevolezza e di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente; gli apprendimenti disciplinari vanno intesi come strumenti per la piena formazione della persona e non fini a se stessi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per ciascuna area disciplinare.
		Elaborazione di strumenti valutativi (rubrica, compiti autentici)

		Aumento della capacità dei docenti di lavoro sulla costruzione di competenze attraverso la didattica disciplinare.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione chiara di criteri e strumenti valutativi, condivisi sia nei gruppi di lavoro sia dall'intero Istituto e organizzati in un curriculum verticale, consente di conoscere: le specificità dei tre ordini di scuola; il percorso educativo - didattico nel processo di sviluppo integrale della persona; la costruzione di un clima di collaborazione tra docenti, studenti e famiglie. La presenza di un curriculum verticale e la costruzione di criteri di valutazione permettono un maggior confronto tra le diverse componenti, creano le premesse per l'attuazione sistematica di comportamenti pro-sociali attivi da parte di tutti, favoriscono una lettura oggettiva degli esiti e l'individuazione di azioni di miglioramento.